

La lotta di milioni di lavoratori per il salario, l'occupazione e un nuovo sviluppo

NUOVO GRANDE SCIOPERO DAL NORD AL SUD

Possenti manifestazioni in quasi tutte le province - Grande slancio delle masse operaie e popolari - Mobilitati anche i braccianti - Fermi per otto ore i centomila lavoratori della Montedison e della SNIA - Bloccate le industrie del settentrione - Combattiva partecipazione degli edili - I comizi dei dirigenti sindacali - Rinnovato impegno unitario - Significativa presenza degli studenti alla lotta

La massiccia risposta di lotta nel « triangolo industriale »

Fabbriche ferme e negozi chiusi nel Settentrione

Una grande folla a Pordenone al comizio con Luciano Lama - A Venezia 15.000 lavoratori in corteo - Tre manifestazioni a Milano davanti all'Assolombarda, all'Intersind e alla Confcommercio

Uno sciopero imponente in tutto il settentrione, quello di ieri, che ancora una volta testimonia dell'unità, della compattezza e della volontà di lotta della classe operaia. Corti e manifestazioni si sono svolte nelle città e nei maggiori centri industriali. Ma ecco un quadro delle iniziative di lotta.

PORDENONE — «La causa dell'unità, oggi insidiata, decisiva per battere il nemico in fabbrica, nella società, è nelle vostre mani, lavoratori. A voi facciamo appello, certi che anche questa volta la vittoria sarà vostra». Con queste parole Luciano Lama, segretario generale della CGIL, ha concluso il discorso pronunciato ieri a Pordenone, nel corso di una manifestazione che si colloca fra le più grandi della già densa storia di lotta della giovane e combattiva classe operaia della zona.

TORINO — In provincia di Torino, sebbene l'odierno sciopero proclamato a fine settimana vedesse fuori dalle fabbriche a cassa integrazione oltre centomila operai della Fiat e di altre industrie, la partecipazione alla fermata è stata massiccia come nelle precedenti grandi giornate di lotta, dimostrando ancora una volta la straordinaria capacità di « tenuta » dei lavoratori in una situazione così difficile. Nel Canavese, dove lo sciopero era di otto ore, vi hanno partecipato, al 100 per cento, i ventimila lavoratori di tutti gli stabilimenti Olivetti (hanno scioperato all'80 per cento anche gli impiegati) e di altre grandi industrie.

GENOVA — Più di 120 mila in sciopero, almeno 30 mila nei cortei e in piazza De Ferrari, dove Piero Carniti ha parlato concludendo la manifestazione, una delle più forti ed incisive di queste ultime settimane di lotta per la contingenza, l'occupazione, il salario garantito. Formo tutto il comparto industriale, altissime le percentuali di sciopero nel commercio, bloccata per l'intera mattinata ogni attività in porto, sia nel settore commerciale che in quello delle riparazioni navali, sciopero sulla motonave « Verdi », adesione completa da parte delle maestranze della Selom, dei marinai, dei rimorchiatori, del bucheraggio e delle pilotine, quasi totale l'astensione dal lavoro degli operai e degli amministrativi del gruppo Frumare, partecipazione alla manifestazione degli equipaggi delle linee di traghetti.

VENEZIA — I lavoratori veneziani di tutte le categorie hanno aderito compatti, ieri mattina, allo sciopero provinciale di quattro ore. La giornata di lotta, proclamata a sostegno degli obiettivi della vertenza nazionale, è stata caratterizzata da un forte impegno, in particolare, per la soluzione del problema dei trasporti nel Veneto, per la ripresa delle contrattazioni, da parte della giunta regionale, di tutti i punti della piattaforma rivendicativa e per impedire lo estendersi della repressione politica.

MILANO — Decine di migliaia di lavoratori milanesi hanno partecipato ieri mattina alle manifestazioni organizzate dal settore e in provincia, nel corso dello sciopero. A Milano, ai lavoratori delle fabbriche di tutti i settori dell'industria pubblica e privata, alle commesse dei grandi magazzini e delle agenzie commerciali, erano stati dati dai sindacati tre punti di riferimento per i cortei che sono partiti poco dopo le nove, da tutti i luoghi di lavoro: l'Assolombarda, sede degli industriali milanesi e della regione, l'Intersind, che rappresenta le aziende a partecipazione statale, la Confcommercio, dove sono iscritte le maggiori aziende della grande distribuzione e del commercio.

Nelle fabbriche Fiat, dove ieri si lavorava vi sono state adesioni dall'85 al 100 per cento alla Spa Stura, ricambi di Volvera, Grandi Motori, Officine telai, ausiliari di Grugliasco, Fonderie di Borgoretto, Casari, dove la categoria dei Mirafiori si sono fermati al 70 per cento gli operai delle linee di montaggio della « 131 ».

MANIFESTAZIONE A MANDURIA (TARANTO) I consigli comunali con gli scioperanti

È morto il compagno Carlo Cicerchia

Dalla nostra redazione MANDURIA, 8

Se venissero utilizzate le acque delle sorgenti Chidro e Burago, nella zona orientale della provincia di Taranto, potrebbero essere irrigati cinque ettari di terra con un incremento delle giornate lavorative di oltre il trecento per cento (le attuali lavorative sono di 120 giornate).

La milizia politica e sindacale del compagno Cicerchia si è sempre accompagnata ad una feconda attività di studio su importanti problemi di lavoro. Ricordiamo tra gli altri suoi scritti: il saggio su « Gramsci e il Leninismo », pubblicato su « La città futura » (Fellinelli 1959); il libro « Leninismo e rivoluzione socialista » (De Donato 1970) e numerosi lavori sulla questione meridionale e sulla teoria del valore, lavori pubblicati su Rinascita e su altre riviste del movimento operaio e sindacale.

MANIFESTAZIONE A MANDURIA (TARANTO) I consigli comunali con gli scioperanti

È morto il compagno Carlo Cicerchia

Dalla nostra redazione MANDURIA, 8

Se venissero utilizzate le acque delle sorgenti Chidro e Burago, nella zona orientale della provincia di Taranto, potrebbero essere irrigati cinque ettari di terra con un incremento delle giornate lavorative di oltre il trecento per cento (le attuali lavorative sono di 120 giornate).

La milizia politica e sindacale del compagno Cicerchia si è sempre accompagnata ad una feconda attività di studio su importanti problemi di lavoro. Ricordiamo tra gli altri suoi scritti: il saggio su « Gramsci e il Leninismo », pubblicato su « La città futura » (Fellinelli 1959); il libro « Leninismo e rivoluzione socialista » (De Donato 1970) e numerosi lavori sulla questione meridionale e sulla teoria del valore, lavori pubblicati su Rinascita e su altre riviste del movimento operaio e sindacale.

I funerali avranno luogo lunedì alle 11 partendo dall'abitazione in via del Divino Amore 117 alle Fratrocchie.



I lavoratori della « Galileo » alla festa del corteo che si è svolto ieri a Firenze nel corso dello sciopero

Manifestazioni si sono svolte nelle province e nei comuni

Corteo a Firenze e astensione totale in tutta la Toscana

Vaste adesioni delle categorie dei servizi e del pubblico impiego - A Pisa e a Siena migliaia di lavoratori hanno percorso le vie del centro - L'impegno più generale per un diverso sviluppo

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 8. Grande giornata di lotta a Firenze e in tutta la Toscana. Centinaia di migliaia di lavoratori dell'industria, dell'artigianato, del commercio e a cui si sono unite altre categorie dei servizi (trasporti, elettrici), dell'agricoltura, degli Enti locali — hanno partecipato in modo massiccio allo sciopero nazionale di quattro ore. L'astensione, che in molte località toscane ha avuto carattere generale e che in alcune zone è durata per quattro ore, ha registrato altissime percentuali di adesione, con punte che raggiungono il 95-100 per cento.

MANIFESTAZIONI A FIRENZE. In Valdiciana lo sciopero di 24 ore, ai motivi contenuti nella piattaforma, aggiunge quelli dell'irrigazione degli agr. della zootecnia, della fonderia agraria. Lo sciopero ha avuto un altissimo risultato anche nei Pisanini dove una cinquantina di edili, i lavoratori della terra, dello Stato e del para-

stato e gli ospedalieri. Era presente anche un'imponente rappresentanza di insegnanti e del personale dell'università. A nome della Federazione unitaria ha parlato Marianetti, segretario confederale della CGIL, a conclusione del grande corteo che ha percorso le vie della città.

Forti scioperi e manifestazioni si sono avuti nel Carrarino, a Pietrasanta ed a Prato dove a conclusione di una grande manifestazione ha parlato Quattrini della segreteria della Federazione unitaria toscana.

A Siena la partecipazione allo sciopero è stata massiccia e al successo del lavoro hanno percorso in corteo le vie del centro fino al cinema Metropolitan dove ha parlato Roberto Romani della Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL.

Renzo Cassigoli

MIGLIAIA DI LAVORATORI MOBILITATI IN OGNI CITTA'

Nei centri pugliesi operai e braccianti protagonisti di compatte manifestazioni

Cortei e comizi si sono svolti a Bari, Brindisi, Barletta, Lecce - Fermi anche i trasporti - La grande giornata di lotta degli studenti nel capoluogo - La questione meridionale al centro del dibattito

Manifestazione a Manduria (Taranto)

I consigli comunali con gli scioperanti

L'irrigazione decisiva per lo sviluppo di tutte le attività

È morto il compagno Carlo Cicerchia

È morto ieri all'età di 42 anni, dopo una lunga malattia, il compagno Carlo Cicerchia dell'ufficio economico della CGIL.

La milizia politica e sindacale del compagno Cicerchia si è sempre accompagnata ad una feconda attività di studio su importanti problemi di lavoro. Ricordiamo tra gli altri suoi scritti: il saggio su « Gramsci e il Leninismo », pubblicato su « La città futura » (Fellinelli 1959); il libro « Leninismo e rivoluzione socialista » (De Donato 1970) e numerosi lavori sulla questione meridionale e sulla teoria del valore, lavori pubblicati su Rinascita e su altre riviste del movimento operaio e sindacale.

Dalla nostra redazione

BARI, 8. In tutta la regione compatta è stata la partecipazione dei lavoratori dell'industria e del commercio allo sciopero di 4 ore indetto dalla Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil a sostegno della piattaforma rivendicativa per la difesa della occupazione e del salario, delle riforme e dello sviluppo del Mezzogiorno.

COMPACTA la partecipazione operaia allo sciopero della zona industriale leccese (alla FIAT il 98% e nelle aree di Nardo, Maglie e Galatina. A Lecce la Standa è rimasta chiusa per 4 ore.

LA GIORNATA di sciopero in Puglia è stata dunque caratterizzata da una vasta unità del movimento di lotta per un nuovo modello di sviluppo capace di affrontare, in primo luogo, la questione meridionale. La necessità di estendere le iniziative di lotta è al centro del dibattito sindacale.

MANIFESTAZIONI A MANDURIA (TARANTO) I consigli comunali con gli scioperanti

Dalla nostra redazione

BARI, 8. In tutta la regione compatta è stata la partecipazione dei lavoratori dell'industria e del commercio allo sciopero di 4 ore indetto dalla Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil a sostegno della piattaforma rivendicativa per la difesa della occupazione e del salario, delle riforme e dello sviluppo del Mezzogiorno.

COMPACTA la partecipazione operaia allo sciopero della zona industriale leccese (alla FIAT il 98% e nelle aree di Nardo, Maglie e Galatina. A Lecce la Standa è rimasta chiusa per 4 ore.

LA GIORNATA di sciopero in Puglia è stata dunque caratterizzata da una vasta unità del movimento di lotta per un nuovo modello di sviluppo capace di affrontare, in primo luogo, la questione meridionale. La necessità di estendere le iniziative di lotta è al centro del dibattito sindacale.

MANIFESTAZIONI A MANDURIA (TARANTO) I consigli comunali con gli scioperanti

Dalla nostra redazione

BARI, 8. In tutta la regione compatta è stata la partecipazione dei lavoratori dell'industria e del commercio allo sciopero di 4 ore indetto dalla Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil a sostegno della piattaforma rivendicativa per la difesa della occupazione e del salario, delle riforme e dello sviluppo del Mezzogiorno.

COMPACTA la partecipazione operaia allo sciopero della zona industriale leccese (alla FIAT il 98% e nelle aree di Nardo, Maglie e Galatina. A Lecce la Standa è rimasta chiusa per 4 ore.

LA GIORNATA di sciopero in Puglia è stata dunque caratterizzata da una vasta unità del movimento di lotta per un nuovo modello di sviluppo capace di affrontare, in primo luogo, la questione meridionale. La necessità di estendere le iniziative di lotta è al centro del dibattito sindacale.

MANIFESTAZIONI A MANDURIA (TARANTO) I consigli comunali con gli scioperanti

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 8. Grande giornata di lotta a Firenze e in tutta la Toscana. Centinaia di migliaia di lavoratori dell'industria, dell'artigianato, del commercio e a cui si sono unite altre categorie dei servizi (trasporti, elettrici), dell'agricoltura, degli Enti locali — hanno partecipato in modo massiccio allo sciopero nazionale di quattro ore. L'astensione, che in molte località toscane ha avuto carattere generale e che in alcune zone è durata per quattro ore, ha registrato altissime percentuali di adesione, con punte che raggiungono il 95-100 per cento.

MANIFESTAZIONI A FIRENZE. In Valdiciana lo sciopero di 24 ore, ai motivi contenuti nella piattaforma, aggiunge quelli dell'irrigazione degli agr. della zootecnia, della fonderia agraria. Lo sciopero ha avuto un altissimo risultato anche nei Pisanini dove una cinquantina di edili, i lavoratori della terra, dello Stato e del para-

stato e gli ospedalieri. Era presente anche un'imponente rappresentanza di insegnanti e del personale dell'università. A nome della Federazione unitaria ha parlato Marianetti, segretario confederale della CGIL, a conclusione del grande corteo che ha percorso le vie della città.

Forti scioperi e manifestazioni si sono avuti nel Carrarino, a Pietrasanta ed a Prato dove a conclusione di una grande manifestazione ha parlato Quattrini della segreteria della Federazione unitaria toscana.

Renzo Cassigoli

Importante anche ieri il contributo della categoria allo sciopero nazionale

Lavoratori del commercio: accresciuta partecipazione

Chiusi i grandi magazzini ma anche migliaia di piccoli negozi - Una adesione di mezzo milione di dipendenti compresi quelli del turismo - Il significato della vertenza sulla contingenza le cui trattative non sono cominciate per colpa della Confcommercio

MANIFESTAZIONI A FIRENZE. In Valdiciana lo sciopero di 24 ore, ai motivi contenuti nella piattaforma, aggiunge quelli dell'irrigazione degli agr. della zootecnia, della fonderia agraria. Lo sciopero ha avuto un altissimo risultato anche nei Pisanini dove una cinquantina di edili, i lavoratori della terra, dello Stato e del para-

stato e gli ospedalieri. Era presente anche un'imponente rappresentanza di insegnanti e del personale dell'università. A nome della Federazione unitaria ha parlato Marianetti, segretario confederale della CGIL, a conclusione del grande corteo che ha percorso le vie della città.

Forti scioperi e manifestazioni si sono avuti nel Carrarino, a Pietrasanta ed a Prato dove a conclusione di una grande manifestazione ha parlato Quattrini della segreteria della Federazione unitaria toscana.

Renzo Cassigoli

Sei manifestazioni di zona nel capoluogo

Grande giornata di lotta articolata nel napoletano

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 8. Sei manifestazioni in sei diverse zone, decine di migliaia di lavoratori di tutti i settori dell'industria e del commercio hanno dato vita, in questa forma articolata, ad una imponente giornata di lotta che si è estesa a tutta la provincia.

MANIFESTAZIONI A FIRENZE. In Valdiciana lo sciopero di 24 ore, ai motivi contenuti nella piattaforma, aggiunge quelli dell'irrigazione degli agr. della zootecnia, della fonderia agraria. Lo sciopero ha avuto un altissimo risultato anche nei Pisanini dove una cinquantina di edili, i lavoratori della terra, dello Stato e del para-

stato e gli ospedalieri. Era presente anche un'imponente rappresentanza di insegnanti e del personale dell'università. A nome della Federazione unitaria ha parlato Marianetti, segretario confederale della CGIL, a conclusione del grande corteo che ha percorso le vie della città.

Forti scioperi e manifestazioni si sono avuti nel Carrarino, a Pietrasanta ed a Prato dove a conclusione di una grande manifestazione ha parlato Quattrini della segreteria della Federazione unitaria toscana.

Renzo Cassigoli

MANIFESTAZIONI A FIRENZE. In Valdiciana lo sciopero di 24 ore, ai motivi contenuti nella piattaforma, aggiunge quelli dell'irrigazione degli agr. della zootecnia, della fonderia agraria. Lo sciopero ha avuto un altissimo risultato anche nei Pisanini dove una cinquantina di edili, i lavoratori della terra, dello Stato e del para-

stato e gli ospedalieri. Era presente anche un'imponente rappresentanza di insegnanti e del personale dell'università. A nome della Federazione unitaria ha parlato Marianetti, segretario confederale della CGIL, a conclusione del grande corteo che ha percorso le vie della città.

Renzo Cassigoli

MANIFESTAZIONI A FIRENZE. In Valdiciana lo sciopero di 24 ore, ai motivi contenuti nella piattaforma, aggiunge quelli dell'irrigazione degli agr. della zootecnia, della fonderia agraria. Lo sciopero ha avuto un altissimo risultato anche nei Pisanini dove una cinquantina di edili, i lavoratori della terra, dello Stato e del para-

stato e gli ospedalieri. Era presente anche un'imponente rappresentanza di insegnanti e del personale dell'università. A nome della Federazione unitaria ha parlato Marianetti, segretario confederale della CGIL, a conclusione del grande corteo che ha percorso le vie della città.

Renzo Cassigoli

MANIFESTAZIONI A FIRENZE. In Valdiciana lo sciopero di 24 ore, ai motivi contenuti nella piattaforma, aggiunge quelli dell'irrigazione degli agr. della zootecnia, della fonderia agraria. Lo sciopero ha avuto un altissimo risultato anche nei Pisanini dove una cinquantina di edili, i lavoratori della terra, dello Stato e del para-

stato e gli ospedalieri. Era presente anche un'imponente rappresentanza di insegnanti e del personale dell'università. A nome della Federazione unitaria ha parlato Marianetti, segretario confederale della CGIL, a conclusione del grande corteo che ha percorso le vie della città.

Renzo Cassigoli